



OSSERVATORIO  
DELLA  
R. UNIVERSITA'



Modena addi 14. 12. 93

Carissimo Sig. Direttore,

Le ho detto di dire la ragione per  
la quale ho cominciato l'esposizione del  
progetto, come l'ho cominciata.

E difatti Ella potrebbe dire; la pedina  
l'ho mossa io a Bettorato e Jacolta' mi  
seguirono; ed è vero; ma che vuole? se mi  
sollevo una tale questione mi tiro  
addosso le ire di tutti e il mio pro-  
getto andrebbe all'aria.

E la ragione si trova facile. Loggia vo-  
leva che appena libero il posto venisse  
chiamato io a supplire; per ragioni

che lei conosce, non si volle fare, e poi  
costretti dovettero fare e a coda compita,  
cioè che capitano le approvazioni di  
Seliaparelli; Loreuoni; Bino' e altri;  
ed allora si capisce che quella era  
la vera strada e che l'altra era  
sbagliata; ed ora non è decoroso dire  
che si è tentata la via falsa e  
però non si vuole nemmeno tentare  
a nominare il tentativo fatto.  
Piccole miserie di questo mondo!  
Ma io mi sento superiore; e lei è  
superiore più di me, quindi punto e  
basta.

Leo Affa

C. Christoni